



Scuola

Il provvedimento prevede però l'obbligo di frequenza Genovesi, arriva la sanzione sospensione per 40 alunni

BIANCA DE FAZIO

SOSPENSIONE dalle lezioni, anche se con obbligo di frequenza. Sospensione dai 5 ai 15 giorni. Questo il provvedimento disciplinare adottato dai docenti e dal preside del liceo classico Genovesi contro i ragazzi protagonisti dell'occupazione della scuola, dal 2 dicembre al 5 gennaio. Scongiurato, per ora, il 5 in condotta che avrebbe potuto aprire ai ragazzi le porte della bocciatura. Ma la tensione, nel liceo di piazza del Gesù resta alta. All'indomani della consegna a circa 40 studenti di lettere con le quali li si è convocati al cospetto del consiglio di classe per chiedere loro ragione dell'occupazione (prima che i docenti prendessero decisioni in merito alla sanzione), i primi a mobilitarsi in difesa degli studenti sono i genitori. Numerosi, ieri mattina, alle porte del liceo.

«Abbiamo chiesto di parlare con il dirigente, per esprimergli

il nostro disappunto verso questa procedura. Abbiamo capito che il pugno duro serve a spaventare i ragazzi per sconsigliare loro altre proteste in futuro, ma non ci piace che i nostri figli, minorenni, vengano convocati e ascoltati senza che i genitori neppure vengano avvisati». Una

Scongiurato il 5 in condotta. Gli studenti ora vogliono autodenunciarsi

posizione, questa, che ieri ha fatto breccia tra i prof della scuola, tant'è che, al contrario di due giorni fa, ieri i genitori sono stati ammessi al faccia a faccia tra docenti e ragazzi. «E se questi erano relativamente impauriti, ma pronti ad assumersi le proprie responsabilità — racconta una madre — il consiglio di classe ha

cercato di mostrarsi comprensivo, seppure determinato nella decisione di punirli. Ai ragazzi non è stato chiesto di firmare alcun verbale delle loro dichiarazioni». «Sapevamo, occupando la scuola, di andare incontro a eventuali provvedimenti disciplinari — commentano gli studenti — ma ci aspettavamo maggiore disponibilità da parte del preside. E poi, perché inviare la lettera solo a 40 studenti e non a tutti i 500 che hanno voluto l'occupazione?». Secondo indiscrezioni sarebbero finiti nel mirino gli studenti riconosciuti da alcune foto pubblicate anche on line. Ma c'è anche chi parla di un video girato dalla polizia. «È dato che non è giusto che la responsabilità ricada solo su alcuni di noi — spiegano gli studenti — stiamo raccogliendo le firme tra quanti l'occupazione l'hanno voluta e vi hanno partecipato». Un lungo elenco di ragazzi che si autodenunciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul sito internet



IL DOCUMENTO

Sul sito www.napoli.repubblica.it una copia delle lettere inviate a 40 studenti (foto a sinistra)



IL FORUM

Sempre sul sito www.napoli.repubblica.it è aperto un forum di discussione sul caso

